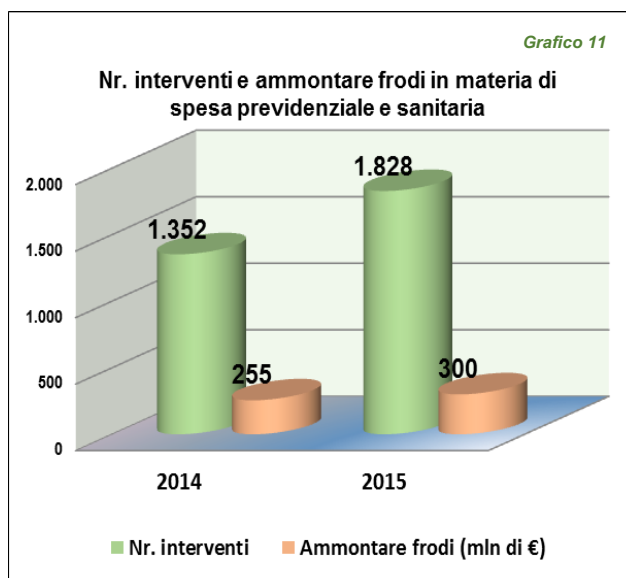


e. Piani operativi “Spesa sanitaria” e “Spesa previdenziale”.

Nell’ambito dei Piani operativi finalizzati alla tutela della regolarità della spesa previdenziale e sanitaria i Reparti hanno portato a termine, in totale, **1.828 interventi** (*Grafico 11*), con un incremento rispetto al 2014 del 35%)

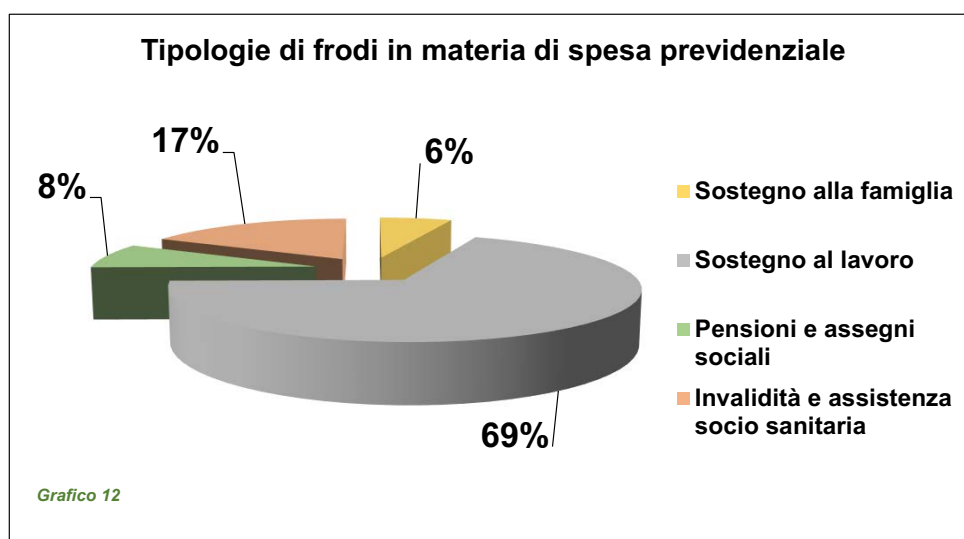
A seguito di queste attività, le persone denunciate all’Autorità Giudiziaria sono stati **6.779 soggetti**, di cui **27 tratti in arresto**.

Le frodi scoperte hanno raggiunta l’ammontare di **oltre 300 milioni di euro** (+17% rispetto al 2014), con sequestri a carico dei responsabili di valori e disponibilità per **circa 15 milioni di euro**.



Con specifico riguardo al **comparto della spesa previdenziale**, le frodi più consistenti hanno interessato le **agevolazioni a sostegno del lavoro**⁴, con **144 milioni di euro**, pari al 69% del totale (*Grafico 12*).

Seguono nella classifica le truffe relative alle forme di contribuzione legate a condizioni di invalidità (36,5 milioni di euro)⁵ e le frodi nella percezione di pensioni e assegni sociali (16,6 milioni di euro).



⁴ Cassa integrazione e indennità di disoccupazione.

⁵ Pensioni e assegni per invalidità, indennità di accompagnamento, etc.

Il fenomeno dei cosiddetti “*falsi braccianti*”, ossia la fittizia assunzione di manodopera in imprese agricole per fruire d’indennità di disoccupazione o cassa integrazione non dovute, si è confermata una tipologia di frode ancora diffusa.

Nel 2015 sono state individuate oltre **4.500 posizioni di questo tipo**, che hanno procurato all’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale un danno in **indebite erogazioni per circa 24 milioni di euro**.

Un’ulteriore forma di illecito ricorrente ha riguardato le **agevolazioni riservate a persone invalide**.

In questo contesto sono state segnalati all’Autorità Giudiziaria **948 soggetti** che hanno percepito trattamenti previndenziali riservati a soggetti in stato di disagio fisico senza averne diritto.

L’ammontare delle frodi della specie scoperte nel 2015 si è attestato a quota **35 milioni di euro**.

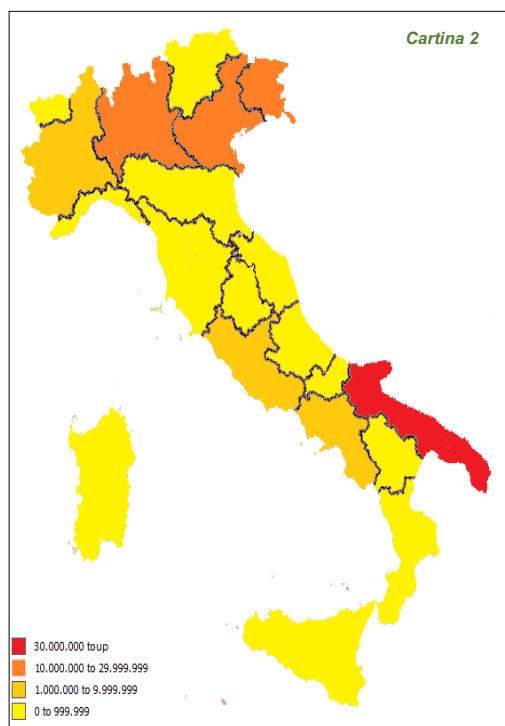
Tra i servizi di maggior rilievo nel settore della spesa previdenziale merita un cenno l’operazione conclusa dal **Nucleo di polizia tributaria di Caserta**, che ha accertato una ingente truffa ai danni dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro perpetrata da funzionari e dirigenti dell’Istituto che, attraverso la falsificazione dei dati presenti nella banca dati dell’Ente, consentivano l’erogazione di rendite e/o assegni di incollocabilità⁶ in misura illecitamente maggiorata a favore di 96 percettori.

L’attività investigativa consentiva di accertare l’indebita percezione di erogazioni assistenziali per oltre **3 milioni di euro** e si concludeva con la denuncia per truffa aggravata di **6 soggetti**, di cui **due attinti da misura cautelare personale**, e con il **sequestro** di disponibilità per un importo pari alla frode.

Passando al settore della **spesa sanitaria**, le frodi più ingenti hanno interessato le indebite percezioni di rimborsi a carico del Servizio Sanitario Nazionale con oltre 47,6 milioni di euro (53% del totale), seguite dalle truffe legate alla fraudolenta gestione dei ricoveri presso cliniche convenzionate (9,2 milioni di euro) ed alle irregolarità nelle procedure di accreditamento di strutture sanitarie (3,4 milioni di euro).

Dal punto di vista territoriale, le truffe più rilevanti sono state segnalate (*Cartina 2*) in Puglia (oltre 34,5 milioni di euro, pari al 38% del totale), seguita dalla Lombardia (20,5 milioni di euro, 22,5%) e dal Friuli Venezia Giulia (15,9 milioni di euro, 17,8%).

⁶ Spettanti agli invalidi del lavoro che abbiano un grado di inabilità permanente ovvero versino nell’impossibilità di fruire dell’assunzione obbligatoria.



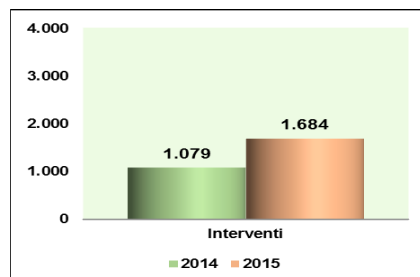
Nello specifico comparto si segnala l'attività investigativa eseguita nel 2015 dal **Nucleo di polizia tributaria di Brescia** nei confronti di alcune associazioni che eseguivano in convenzione il servizio di trasporto di pazienti nefropatici sottoposti a trattamento di dialisi.

Gli approfondimenti del Reparto hanno permesso di accertare richieste di **rimborsi non dovuti per 1,5 milioni di euro**, ottenuti attraverso la presentazione di documentazione ideologicamente falsa attestante percorrenze chilometriche non reali e dati alterati sul numero di trattamenti di dialisi effettuati.

L'operazione si è conclusa con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di **32 soggetti per i reati di abuso d'ufficio, truffa e falso** e con il **sequestro** di disponibilità finanziarie, beni mobili e immobili per un valore pari all'importo della frode.

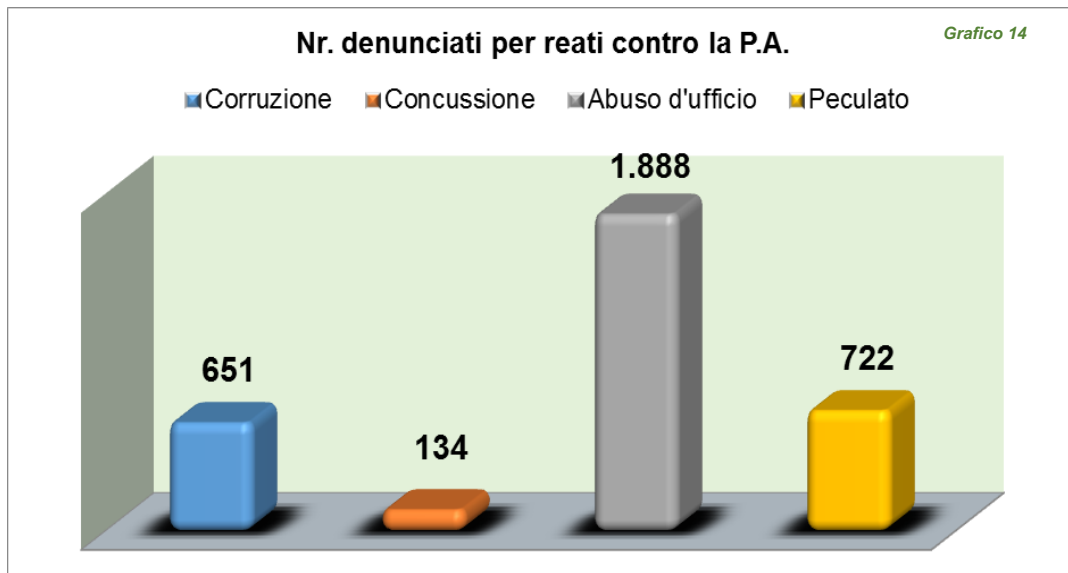
f. Piano operativo "Legalità nella Pubblica Amministrazione".

In attuazione del Piano operativo "Legalità nella Pubblica Amministrazione" i Reparti del Corpo hanno condotto complessivamente **1.684 interventi** (*Grafico 13*), tra indagini di polizia giudiziaria ed accertamenti amministrativi a richiesta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e del Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



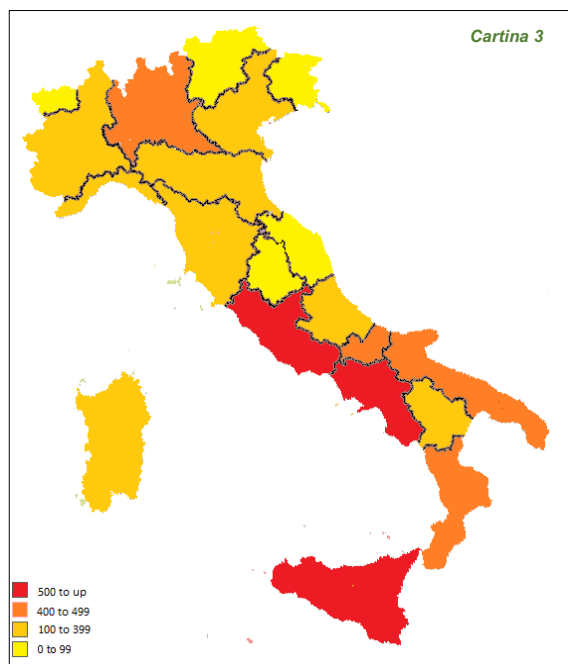
Questo dato rappresenta un incremento rispetto al 2014 del 56%, (+605 interventi).

Le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria (*Grafico 14*) sono state in tutto **3.179**, con **177 arrestati**.



Il **valore** delle condotte **corruttive** individuate si è attestato a quota **25 milioni di euro** e quello del **peculato** ha sfiorato i **114 milioni di euro**.

I **sequestri** di beni, valori e disponibilità degli indagati sono stati pari a **37 milioni di euro**.



Le articolazioni della P.A. maggiormente interessate dai fenomeni criminosi sono risultate gli Enti pubblici territoriali locali, mentre, in ordine alla tipologia di incarico ricoperto dai pubblici dipendenti denunciati, è stato riscontrato nel 47% dei casi il coinvolgimento di dirigenti (o titolari di incarichi di vertice), di titolari di posizione organizzativa per un ulteriore 14% e di personale di altra qualifica (funzionari, impiegati) nel restante 39%.

Con riferimento all'incidenza territoriale (*Cartina 3*), il maggior numero di soggetti denunciati è stato riscontrato in Campania (14,1%), Lazio (13,3%), Sicilia (13%), Calabria (10,3%) ed in Puglia (7,9%).

Tra le operazioni di rilievo in questo comparto si segnala l'indagine del **Nucleo di polizia tributaria di Roma** riguardante la gestione di un fondo per la liquidazione amministrativa di una "*Gestione Fuori Bilancio*", istituita per realizzare alcune urgenti opere di urbanizzazione in Sicilia.

In tale ambito è stato appurato che, in un arco temporale di quasi 10 anni il commissario liquidatore ha **distratto** dal fondo una somma di circa **13 milioni di euro**, dirottata, oltre che su alcuni conti correnti personali, anche verso persone fisiche e giuridiche a lui riconducibili.

All'esito delle indagini, sono state **denunciate 7 persone**, di cui **5 destinatarie di misure cautelari personali** in relazione al reato di **peculato**, quantificato in circa **19 milioni di euro**.

In un'altra operazione condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Messina** sono state svolte indagini sui rapporti intercorsi tra una società a capitale misto pubblico-privato, dedita alla gestione di un sito di raccolta e smaltimento rifiuti, ed il Comune sul cui territorio insiste il predetto sito.

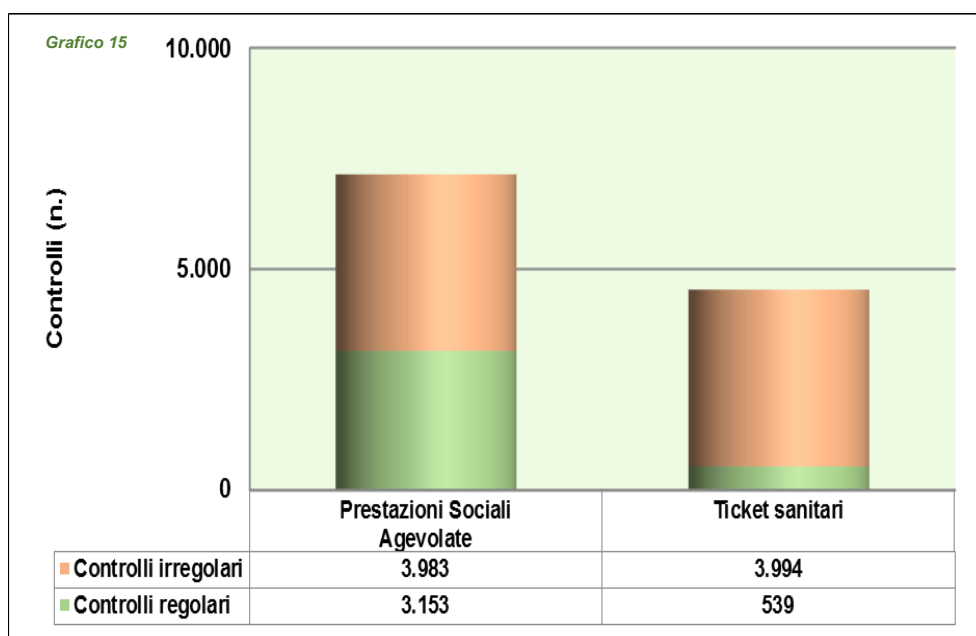
Dagli approfondimenti è emerso che la società in questione, tra il 2003 e il 2014, si è indebitamente appropriata delle somme incassate a titolo di "*tariffa per opere di mitigazione ambientale*", omettendo di corrispondere all'Ente locale gli importi spettanti secondo le pattuizioni contrattuali, per un valore di **oltre 2,8 milioni di euro**, e predisponendo atti di transazione simulati volti a ridurre illegittimamente l'esposizione debitoria maturata nei confronti del medesimo comune.

L'attività operativa ha permesso di accertare reati di abuso d'ufficio, peculato, corruzione ed omissione di atti d'uffici con la conseguente **denuncia di n. 10 persone**, di cui **4 destinatarie di ordinanze di custodia cautelare**, e l'esecuzione di un **sequestro preventivo** per equivalente per un valore complessivo fino alla concorrenza della frode.

g. Piani operativi "*Prestazioni Sociali Agevolate*" e "*Ticket sanitario*".

Nell'ambito dei Piani operativi riservati al controllo della fruizione delle Prestazioni Sociali Agevolate e della spettanza delle agevolazioni in tema di *ticket* sanitario, i Reparti hanno complessivamente eseguito **11.669 interventi**.

Di questi, **7.977, pari al 69% del totale**, si sono rivelati **irregolari** (*Grafico 15*) per un ammontare complessivo di **importi fraudolentemente percepiti o non versati di 4,2 milioni di euro**.



Le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria sono state in totale 707. Sono state inoltre comminate sanzioni amministrative per circa **1,4 milioni di euro**.

PARTE IV

ATTUAZIONE DEL 3° OBIETTIVO STRATEGICO: *contrasto alla criminalità economico finanziaria*

1. STRATEGIA GENERALE D'INTERVENTO.

In linea generale, le attività investigative ed operative sviluppate dai Reparti in attuazione del 3° obiettivo strategico hanno mirato a:

- (1)rafforzare il contrasto alle proiezioni economiche della criminalità organizzata, mediante l'aggressione ad ogni forma di ricchezza riferibile direttamente o indirettamente agli appartenenti alle organizzazioni delinquenziali;
- (2)intensificare la ricerca delle disponibilità e dei patrimoni non giustificati da fonti lecite di reddito riconducibili a soggetti riconosciuti responsabili di reati a contenuto economico-finanziario (ad esempio bancarottieri, evasori fiscali, ecc.), in funzione del successivo sequestro e della confisca di prevenzione previsti dalla "legislazione antimafia", applicabile, alla luce dell'evoluzione normativa, anche per fenomeni illeciti diversi da delitti tipici di criminalità organizzata;
- (3)prevenire e contrastare il riciclaggio di capitali di provenienza illecita e il finanziamento del terrorismo, attraverso lo sviluppo investigativo delle segnalazioni di operazioni sospette, l'esecuzione di mirate ispezioni nei confronti dei soggetti tenuti al rispetto degli specifici obblighi di legge, nonché intensificando le azioni di controllo concernenti i traffici transfrontalieri di capitali;
- (4)reprimere i fenomeni di abusivismo in attività finanziarie di qualsiasi genere, le truffe in danno dei risparmiatori e di Enti pubblici mediante strumenti d'investimento, i casi di usura, le manovre speculative su strumenti finanziari quotati, i reati in materia societaria, fallimentare e finanziaria, nonché la falsificazione dei mezzi di pagamento;
- (5)valorizzare l'azione di prevenzione e repressione degli illeciti economici e finanziari commessi nell'ambito di strutture societarie o altre entità giuridiche, mediante l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti;
- (6)tutelare il mercato dei beni e dei servizi, mediante il contrasto alla contraffazione dei marchi, al falso *made in Italy*, alle violazioni in materia di diritti d'autore e concernenti la commercializzazione di prodotti privi dei prescritti requisiti di sicurezza, anche assicurando la collaborazione al Garante per la Sorveglianza dei Prezzi ed all'Autorità Garante della

Concorrenza e del Mercato, nonché alle altre Autorità di vigilanza e garanzia.

2. INDICATORI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO E LIVELLO DI CONSEGUIMENTO.

Conformemente all'impostazione attribuita alle attività operative negli altri obiettivi strategici, la *Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione* ha previsto l'esecuzione di 12 *Piani Operativi*, distinti in base al fenomeno illecito monitorato e/o alla natura degli interventi da eseguire.

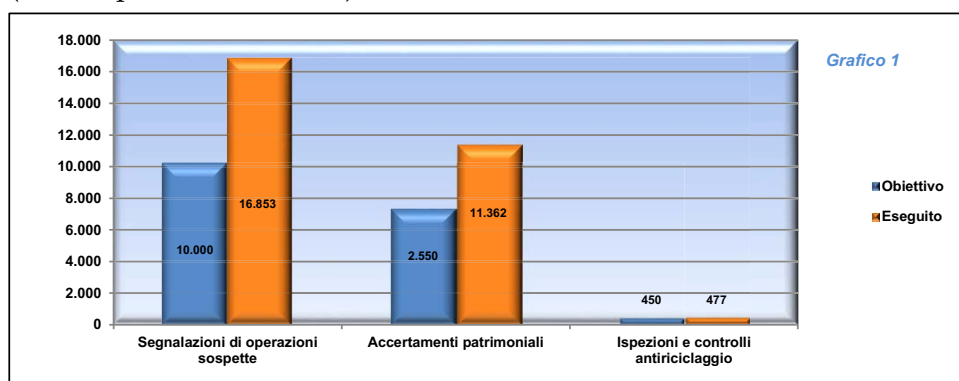
Inoltre, sono stati assegnati, quali indicatori specifici di attuazione, 13.000 interventi, tra approfondimenti di segnalazioni per operazioni sospette (10.000), accertamenti patrimoniali (2.550) e ispezioni e controlli antiriciclaggio (450).

Al 31 dicembre 2015, tutti gli obiettivi assegnati risultano conseguiti, posto che sono stati effettuati (*Grafico 1*):

- 64.727** interventi complessivi nell'ambito dei 12 Piani Operativi pianificati;
- 16.853** approfondimenti segnalazioni per operazioni sospette, di cui **208** in materia di finanziamento al terrorismo, (+65% rispetto all'obiettivo)
- 11.362** accertamenti patrimoniali, nell'ambito di **3.035** interventi, finalizzati all'applicazione di misure ablativo ai sensi della normativa antimafia, che hanno interessato **9.180** persone fisiche e **2.182** persone giuridiche;
- 113** ispezioni e **364** controlli antiriciclaggio, per un totale di **477** interventi (+6% rispetto all'obiettivo).

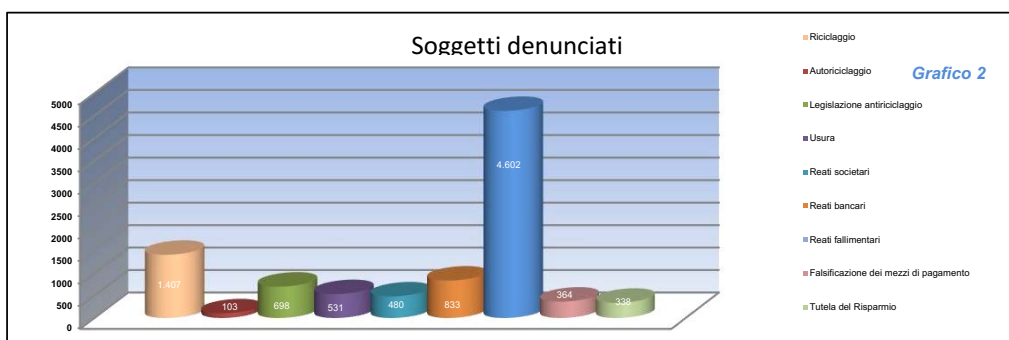
3° OBIETTIVO STRATEGICO CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ

- P.O. "Antiriciclaggio"
- P.O. "Analisi flussi finanziari"
- P.O. "Movimentazione transfrontaliera di valuta"
- P.O. "Responsabilità amministrativa degli enti"
- P.O. "Tutela dell'economia"
- P.O. "Tutela del risparmio"
- P.O. "Accertamenti patrimoniali"
- P.O. "Accertamenti patrimoniali soggetti fiscalmente pericolosi"
- P.O. "12-sexies"
- P.O. "Lotta alla contraffazione"
- P.O. "Tutela made in Italy"
- P.O. "Tutela diritto d'autore"



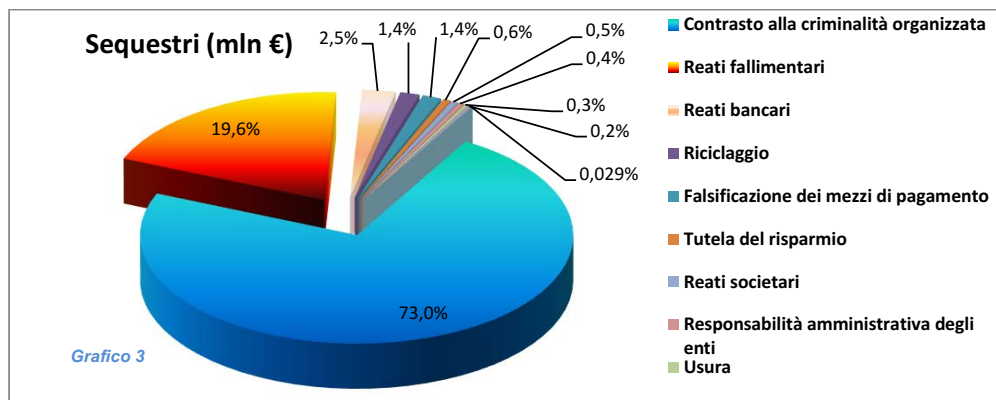
3. DATI GENERALI RELATIVI AI RISULTATI CONSEGUITI.

L'impegno complessivamente sviluppato nello specifico comparto operativo ha portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di **9.356** soggetti, resisi responsabili di reati contro il patrimonio, fallimentari, societari, bancari e di



borsa, nonché di contraffazione monetaria (**Grafico 2**).

Sotto il profilo delle investigazioni, i Reparti del Corpo hanno operato sequestri preventivi, anche per equivalente, di beni, valori e disponibilità per **oltre 1 miliardo di euro**, mentre con specifico riferimento al contrasto alla criminalità organizzata, all'esito degli accertamenti economico patrimoniali condotti sono stati sequestrati, in applicazione della normativa antimafia, beni per un valore pari a **2,9 miliardi di euro**.



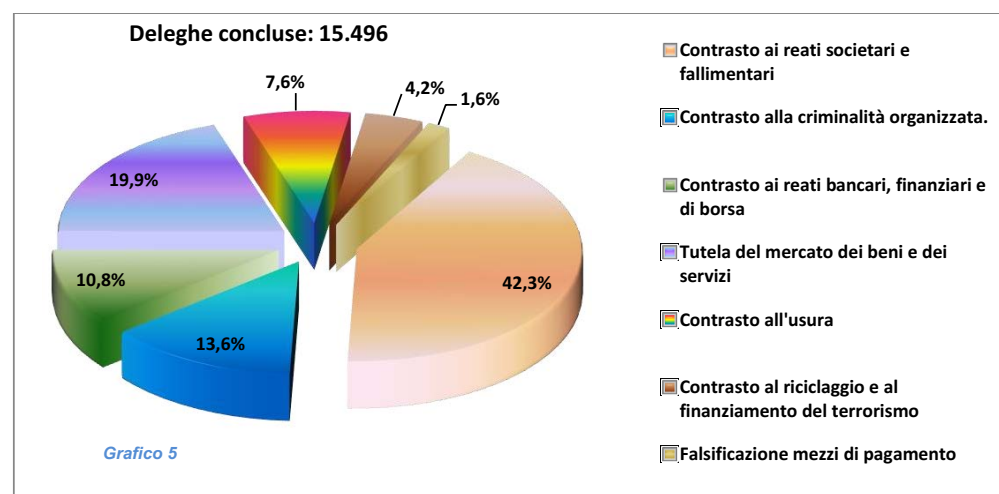
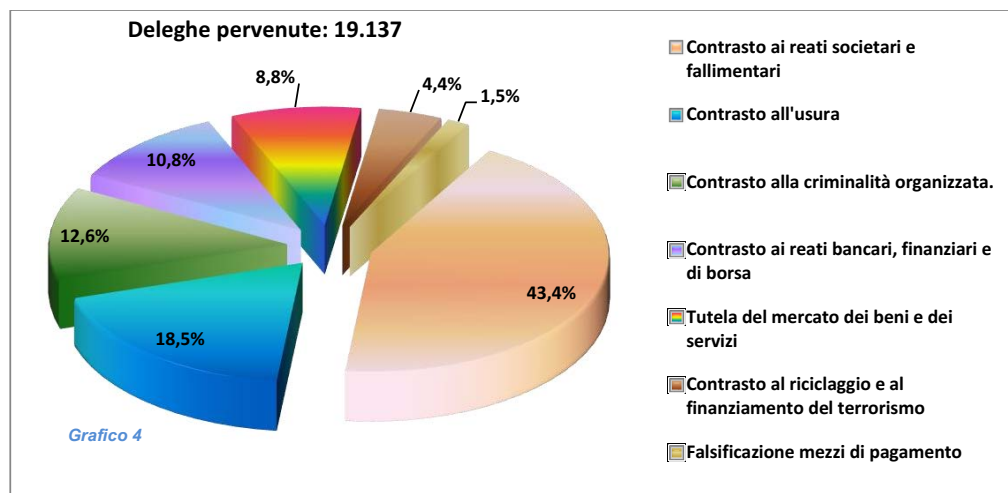
Il prospetto in **allegato 4** riepiloga i risultati complessivi conseguiti nel settore.

Per quanto concerne l'attività investigativa, nel 2015 i Reparti hanno ricevuto dall'Autorità Giudiziaria **19.137** deleghe d'indagine, di cui **15.496** concluse entro l'anno (**Grafici 4 e 5**).

Le deleghe d'indagine conferite dall'Autorità Giudiziaria hanno interessato tutte le fattispecie rientranti nel perimetro d'intervento dell'obiettivo.

Tra esse, un peso rilevante hanno avuto le indagini in materia di reati fallimentari.

Sotto quest'ultimo profilo, la rilevanza delle attività condotte è testimoniata anche dai valori accertati oggetto di distrazione in danno di società sottoposte a procedure concorsuali, complessivamente ammontanti ad **oltre 1,9 miliardi di euro**.



4. DETTAGLIO RISULTATI CONSEGUITI.

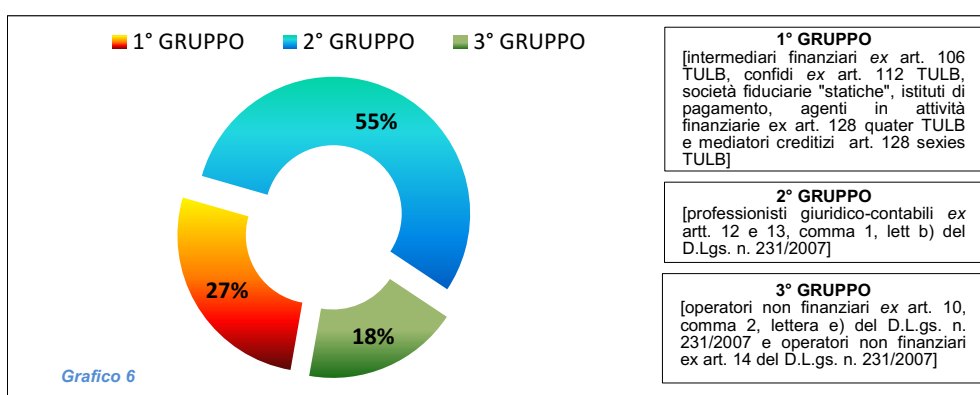
a. Piano operativo "Antiriciclaggio".

Il Piano operativo è stato finalizzato alla verifica, con i poteri amministrativi attribuiti al Corpo dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, del corretto adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina di settore in capo agli intermediari obbligati e si è sostanzialmente nell'esecuzione di **113** ispezioni e **364** controlli antiriciclaggio.

L'attenzione investigativa si è, infatti, indirizzata verso i contesti ed i soggetti economici più esposti al rischio di infiltrazione della criminalità, per tipologia di attività svolta o valore dei beni trattati, come, ad esempio, fiduciarie, professionisti, intermediari finanziari, *money transfer*, compro-oro e case da gioco.

Nello stesso ambito, rientrano anche le attività condotte nel quadro di una specifica progettualità volta ad accertare e contrastare, attraverso l'esecuzione di mirate ispezioni, l'**esercizio abusivo dell'attività di rilascio di garanzie** nei confronti del pubblico da parte dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (cd "**confidi**") di cui all'art. 112 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle Leggi Bancarie).

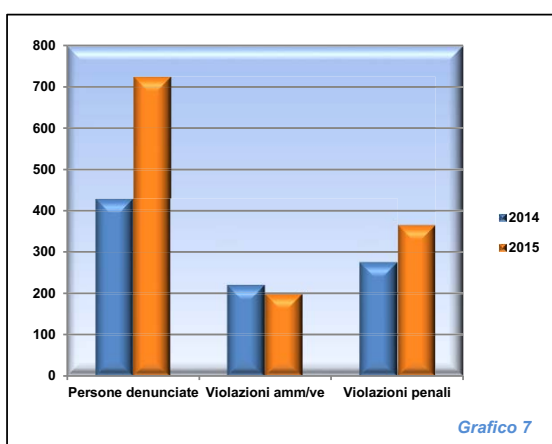
In generale, si è tenuto conto dell'esigenza di diversificare la platea degli operatori da sottoporre ad interventi ispettivi, in linea con le esigenze emerse nel quadro dell'analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (cosiddetto "*national risk assessment*").



La suddivisione per categoria dei soggetti sottoposti a controlli e ispezioni, è riportata nel **Grafico 6** che segue.

Nel complesso, sono state accertate **564 violazioni** alla normativa antiriciclaggio (**Grafico 7**) tra cui trasferimenti di denaro contante superiore alla soglia prevista, omessa istituzione dell'archivio unico informatico o del registro della clientela, omessa segnalazione di operazioni sospette.

Sono stati, inoltre, denunciati all'Autorità Giudiziaria **698 soggetti**, per ipotesi di reato riconducibili, in misura preponderante, al **non corretto assolvimento degli obblighi di identificazione della clientela e registrazione delle operazioni**, nonché per **esercizio abusivo dell'attività finanziaria**.



Tra le attività di maggior rilievo, si segnala l'ispezione eseguita dal **Nucleo di Polizia Tributaria di Roma** nei confronti di una società fiduciaria "statica" nel cui ambito è stato accertato un articolato schema di riciclaggio avente ad oggetto l'impiego di somme illecitamente detenute all'estero e

investite, ricorrendo ad un mandato fiduciario, nell'acquisto di partecipazioni nel capitale sociale di alcune persone giuridiche di diritto italiano.

Al termine delle attività, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria, il responsabile antiriciclaggio del richiamato intermediario per i reati di cui agli artt. 55 decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e 648-bis del codice penale, nonché ulteriori due soggetti per il delitto di dichiarazione infedele ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74.

Di pari rilievo è stata anche l'attività condotta dal **Nucleo Speciale Polizia Valutaria** nei confronti di un **consorzio di garanzia collettiva di fidi** che esercitava, in assenza delle prescritte autorizzazioni, attività finanziaria nella forma del rilascio di garanzie nei confronti del pubblico.

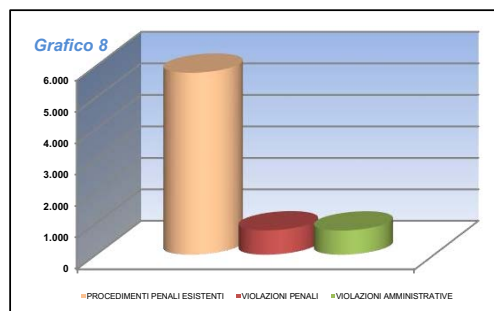
Gli approfondimenti svolti – che hanno permesso di individuare **183 atti fideiussori** per un capitale garantito pari a circa **24 milioni di euro**, nonché **3 polizze assicurative** per un valore garantito di circa **8 milioni di euro** – hanno condotto alla denuncia di **7 sette soggetti**, in qualità di amministratori delegati *pro tempore*, per violazione alla normativa antiriciclaggio ed esercizio abusivo di **attività finanziaria** ed **attività assicurativa**, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 132 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (*Testo Unico delle leggi Bancarie*) e dell'art. 309 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (*Codice delle assicurazioni private*).

b. Piano operativo “Analisi Flussi Finanziari”.

Le attività condotte in questo ambito hanno perseguito l'obiettivo di prevenire e reprimere i fenomeni di riciclaggio e reimpiego dei proventi criminali nel sistema finanziario ed economico attraverso l'**approfondimento investigativo** delle **segnalazioni di operazioni sospette** generate dagli intermediari obbligati.

In particolare, sono state sottoposte ad analisi pre-investigativa da parte del Nucleo Speciale Polizia Valutaria **84.614** segnalazioni pervenute dall'**Unità d'Informazione Finanziaria** ed approfonditi in modo mirato **16.853 contesti**, avvalendosi degli specifici poteri valutari ed investigativi previsti in materia.

L'attività svolta dai Reparti del Corpo (**Grafico 8**) ha permesso di accertare **769 violazioni amministrative** concernenti la disciplina antiriciclaggio e **777 ipotesi di reato**, principalmente riconducibili a delitti tributari e contro il patrimonio.



Inoltre, **5.781** contesti della specie sono confluiti in procedimenti penali già in essere.

L'attività di approfondimento ha, infine, costituito la fonte di innesco per l'invio di **1.788** appunti informativi da sviluppare per altre finalità di polizia economico - finanziaria.

A tal riguardo, si segnala che dall'approfondimento di **segnalazioni per operazioni sospette** sono originati **253** interventi ispettivi di carattere tributario all'esito dei quali è stata constatata una **base imponibile** sottratta a tassazione ai fini delle **imposte dirette** per un importo di circa **562 milioni** di euro ed un'**imposta sul valore aggiunto** evasa per circa **96 milioni di euro**.

In relazione all'analisi delle segnalazioni per operazioni sospette connesse ad ipotesi di **finanziamento del terrorismo**, al fine di tenere conto delle novità introdotte dal decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, sono state diramate ai Reparti del Corpo specifiche direttive operative.

In particolare è stata prevista una **classificazione ad hoc** per le segnalazioni che sulla base dell'analisi pre-investigativa condotta dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria siano riconducibili in astratto al citato fenomeno. Tale tipologia di segnalazioni viene delegata per gli approfondimenti ai Gruppi Investigativi sulla Criminalità Organizzata operano sotto la direzione della competente Procura Distrettuale.

Inoltre, lo scorso 21 ottobre 2015, la Guardia di Finanza e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa che:

- (1)prevede specifiche modalità di inoltro delle segnalazioni di operazioni sospette attinenti al terrorismo dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo;
- (2)assicura forme di circolarità informativa, in modo tale che la D.N.A.A. possa effettuare il coordinamento dei successivi sviluppi investigativi per le indagini in materia di terrorismo, anche quando affidate ad altre Forze di polizia.

Sul versante squisitamente preventivo, inoltre, nel rispetto delle garanzie vigenti a tutela della riservatezza del segnalante, è stato implementato un flusso informativo nell'ambito dei lavori del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo:

- (3)automatico e diretto per le segnalazioni di operazioni sospette afferenti al fenomeno del terrorismo, con la comunicazione del nominativo del soggetto segnalato e di quelli eventualmente collegati, nonché del Reparto del Corpo delegato per i relativi approfondimenti;
- (4)su richiesta "motivata" dei componenti del Comitato in tutti gli altri casi (es. ricorrenza di un nominativo da parte di altra forza di polizia).

Tra le esperienze investigative più significative, si cita il servizio svolto dal **Gruppo di Giugliano in Campania** nel cui ambito, partendo dall'approfondimento di alcune segnalazioni di operazioni sospette, è stato

possibile accertare la commissione di diversi fatti di usura ed estorsione commessi da soggetti legati alla criminalità organizzata.

Al termine delle investigazioni, **due indagati sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare personale** e, contestualmente, è stato eseguito un provvedimento di **sequestro**, ai sensi dell'art. 12-*sexies* del decreto legge n. 306/1992, di beni ed altre utilità per un ammontare **superiore ai 6 milioni di euro**.

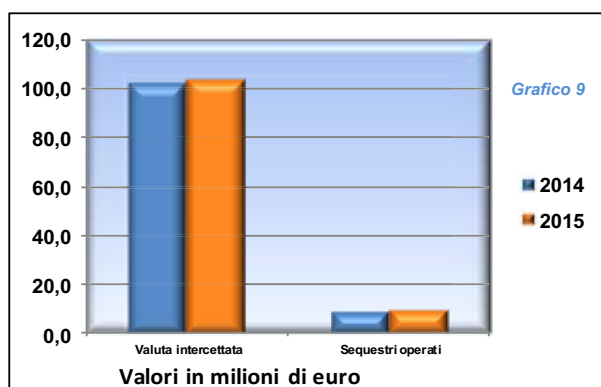
Parimenti rilevanti sono state le attività condotte dal **Nucleo di Polizia Tributaria di Genova** che, partendo dallo sviluppo di alcune segnalazioni di operazioni sospette ha scoperto un'articolata condotta di riciclaggio.

In particolare, i proventi derivanti dalla perpetrazione di delitti di appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta sono stati utilizzati, dai principali indagati, avvalendosi di un prestanome, per rientrare nella disponibilità di alcune unità immobiliari, precedentemente oggetto di pignoramento, aggiudicate attraverso la partecipazione ad un'asta pubblica.

A conclusione del servizio sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria quattro soggetti e sottoposti a **sequestro 6 immobili per un valore complessivo pari a circa 850.000 euro**.

c. Piano operativo "Movimentazione transfrontaliera di valuta".

Allo scopo di controllare la regolarità dei flussi valutari, sia in entrata che in uscita dal territorio dello Stato, nel corso del 2015, i Reparti hanno eseguito **11.123** interventi, riscontrando **4.716** violazioni alla disciplina di



settore, scaturite dalla scoperta di valuta e titoli intercettati al seguito per un valore pari a **104 milioni di euro** (*Grafico 9*).

I **sequestri di denaro contante** operati in tale contesto sono stati pari a **5,84 milioni di euro**, cui si aggiungono ulteriori

3,8 milioni di euro in titoli nazionali ed esteri.

Oltre il 30% della valuta e dei titoli intercettati è stato individuato in uscita dal territorio nazionale verso Paesi non membri dell'Unione Europea, mentre oltre il 44% è relativo a movimenti di valuta non dichiarata in entrata in Italia dalle frontiere *extra-comunitarie*.

Tra le esperienze di servizio, si segnala l'operazione svolta dai militari del **Gruppo di Ponte Chiasso** che, in un controllo presso il valico autostradale di Como Brogeda ad un'autovettura in entrata Stato, hanno rinvenuto **900.000 euro in contanti** occulti nell'abitacolo.

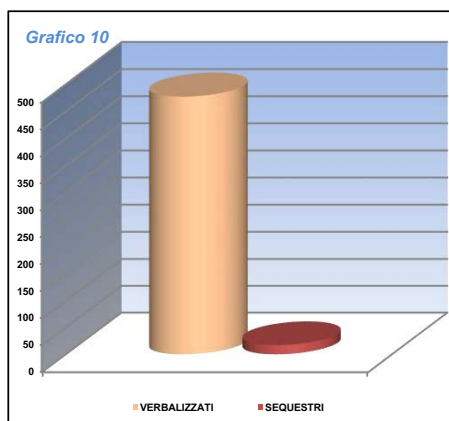
I responsabili, due cittadini bulgari ed uno di nazionalità turca, venivano segnalati all'Autorità Giudiziaria per il reato di riciclaggio ed il denaro contante rinvenuto sottoposto a sequestro preventivo.

Parimenti rilevante è stato il servizio condotto dal **Gruppo di Ancona** che, nell'ambito di un controllo eseguito presso lo scalo portuale dorico, ha rinvenuto circa **un milione di euro nascosto all'interno di un'autovettura** proveniente dalla Grecia condotta da un cittadino ucraino.

Il richiamato importo, nella misura del 50%, veniva sottoposto a sequestro amministrativo ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 195, non essendo stati ottemperati i prescritti obblighi dichiarativi.

d. Piano operativo "Responsabilità amministrativa degli enti".

Gli interventi svolti dai Reparti del Corpo, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, hanno avuto come principale obiettivo quello di prevenire e reprimere le più insidiose condotte di criminalità economica, poste in essere attraverso entità giuridiche, proponendo all'Autorità Giudiziaria, al verificarsi dei presupposti di legge, il ricorso alle misure cautelari di natura patrimoniale ed interdittive.



L'esito delle attività investigative svolte (**Grafico 10**) ha consentito di verbalizzare **477** soggetti, ritenuti responsabili degli illeciti amministrativi previsti e puniti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ed operare sequestri per **17,1** milioni di euro.

In questo ambito, meritano in cenno le attività investigative condotte dal **Nucleo di Polizia Tributaria di Vicenza** nei confronti degli Amministratori di un istituto di credito.

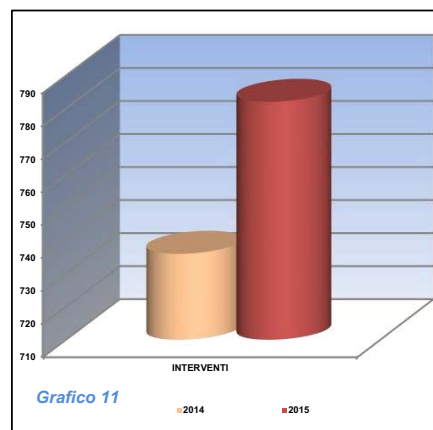
Nel caso di specie, gli approfondimenti investigativi hanno consentito di **denunciare** all'Autorità Giudiziaria vicentina **12 soggetti**, tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale della banca, per il reato di false comunicazioni sociali e di contestare all'ente l'illecito amministrativo previsto dal citato decreto n. 231/2001.

All'esito degli accertamenti condotti, il Reparto ha dato esecuzione ad un provvedimento di **sequestro preventivo** per equivalente per complessivi **2,6 milioni euro**.

e. Piano operativo “Tutela Economia”.

Il Piano operativo “Tutela Economia” è stato finalizzato al contrasto delle diverse tipologie reato che minano il corretto funzionamento dell’economia legale ed alterano le regole di libera concorrenza del mercato, quali il riciclaggio, l’usura, i reati bancari, fallimentari, societari, di borsa e la contraffazione monetaria.

Nel dettaglio, con riguardo al **contrasto ai reati di riciclaggio (Grafico 11)**, l’attività dei Reparti del Corpo si è concretizzata nello sviluppo di **782 indagini di polizia giudiziaria**, con un incremento rispetto al 2014 di oltre il 6,2% (+47 interventi), da cui è scaturita la **denuncia all’Autorità Giudiziaria di 1.407 soggetti**, dei quali **111** sono stati tratti in arresto.



Il **valore del riciclaggio** accertato si è attestato intorno ai **9,1 miliardi di euro**, mentre i sequestri eseguiti su ordine della magistratura si sono attestati a quota **57,6 milioni di euro**.

Tra i servizi di rilievo nel settore, merita un cenno l’indagine condotta dal Gruppo di Milano su delega della locale Procura della Repubblica.

Nel caso di specie, gli approfondimenti si sono concentrati su un gruppo societario operante nel settore immobiliare e riconducibile ad un imprenditore lombardo, il quale, con il concorso di alcuni professionisti, ha posto in essere un articolato schema illecito, preordinato a distrarre, tramite il ricorso a persone giuridiche e *trust* intestati a prestanome compiacenti, il patrimonio di diverse società prossime al fallimento.

Al termine delle attività, sono stati deferiti all’Autorità Giudiziaria 33 soggetti, tre dei quali destinatari di misure cautelari personali, indagati, a vario titolo, per associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta e riciclaggio, nonché sequestrati beni mobili ed immobili per un controvalore pari a 83 milioni di euro.

Sul versante del contrasto all’**usura** sono state sviluppate **1.185 indagini**, con la denuncia alla magistratura di **531 soggetti** (+24% rispetto alla scorsa annualità), di cui **53** tratte in arresto (**Grafico 12**).

